

## DEL CERVO ET SVO FIGLIVOLO.



## DEL CERVO, ET SVO FIGLIVOLO.

**L** Cerbiato chiedeva un giorno al padre  
 Da qual cagione proceder potesse,  
 Ch'ogni volta, ch'è guerra il can lo sfida.

Egli si facilmente in fuga uolto  
 Di lui solo al latrar desse le spalle,  
 Essendo egli di corpo e di ualore  
 Maggior del cane, e con la fronte armata  
 Di dure corna à contrastar possenti  
 Con qual si uoglia piu forte animale.

El Ceruo in se confuso sospirando  
 Breuemente così rispose al figlio.

Io ben m'accorgo hauer armi e ualore  
 Figlio da contrastar co'l cane, e forse  
 Con piu d'un'altra piu feroce belua:  
 Ma non ti sò già dir perch'io nol faccia.  
 Questo ben ti dirò: Che solo al suono  
 De la sua voce, anchor che da lontano  
 Molto da me talhora udita sia,  
 Tosto mi sento non sò che timore,  
 Che mi fa forza contra ogni ragione  
 A fuggir presto dal latrar maligno,  
 Che tremar mi fa tutto il cor nel petto.

Così l'huom nato per natura uile  
 Quantunque armato sia poco è sicuro;  
 Che, se ben fusse chiuso entro ad un muro,  
 Però cangiar non può l'antico stile.  
 A l'huom, ch'è di cor vil, forza non gioua.